



■ **IL FATTO** Installato il sistema di videosorveglianza nella struttura di Aranceto

Un “occhio” sul Centro sociale

Ad aprile spari contro i locali dove opera il Centro calabrese di solidarietà

UN occhio attento e vigile sulla struttura del Centro sociale ubicato nel quartiere Aranceto, dove il Centro calabrese di solidarietà svolge da anni la propria attività di sostegno alle famiglie, prevenzione e contrasto alla povertà educativa, grazie all'installazione del sistema di videosorveglianza da parte dell'Amministrazione comunale di Catanzaro.

Un impegno che era stato assunto in occasione di un inquietante episodio di cronaca – risalente all'aprile del 2022- che ha interessato il Centro sociale, mentre gli educatori e gli operatori del Centro Calabrese erano impegnati nelle attività del progetto “Vicino a te”, finanziato dall'impresa sociale “Con i bambini” proprio a contrasto delle povertà educative.

I FATTI -A chiusura di un'altra riuscita giornata di lavoro dei “maestri di condominio”, infatti, un minore che si è introdotto nella struttura e prima di scappare, ha esploso un colpo di pistola verso la struttura dove erano ancora presenti gli operatori.

Il fatto suscito lo sdegno di tutta la comunità istituzionale,

e prima di tutto catanzarese ponendo seri interrogativi sugli obiettivi di quanti non esitano a utilizzare metodi criminali contro una struttura impegnata da anni nel contrasto delle povertà educative.

«L'impegno delle istituzioni deve essere unanime e corale al fine di garantire agli operatori del centro, diretto da Isolina Mantelli, di lavorare in sicurezza e di ripristinare la legalità in una zona della città ad alta densità criminale che necessità di

essere presidiata anche mediante dispositivi di sicurezza ma dove, tuttavia, non è presente neanche un sistema di videosorveglianza», si leggeva infatti in molti comunicati stampa inviati da amministratori e referenti di associazioni sociali e culturali.

LE REAZIONI - «Abbiamo bisogno del sostegno di tutti, a partire dalle Istituzioni», aveva dichiarato la presidente Isolina Mantelli chiedendo l'installazione di un sistema di videosorveglianza che al momento non esisteva. Immediato l'impegno del sindaco pro tempore, Sergio Abramo che riconoscendo il ruolo di presidio sociale ed educativo del Centro calabrese, si dichiarò «pronto ad intervenire con l'installazione della videosorveglianza nelle pertinenze del Centro sociale, proprio al fine di garantire uno strumento di prevenzione ed un valido deterrente contro episodi delinquenti ed intimidazioni».

Finalmente il momento è arrivato: ieri sono state installate le telecamere, l'Amministrazione comunale in carica, guidata dal sindaco Nicola Fiorita, ha dato seguito agli impegni precedentemente assunti.

I RINGRAZIAMENTI - Il Centro Calabrese di Solidarietà quindi vuo-



Peso:43%

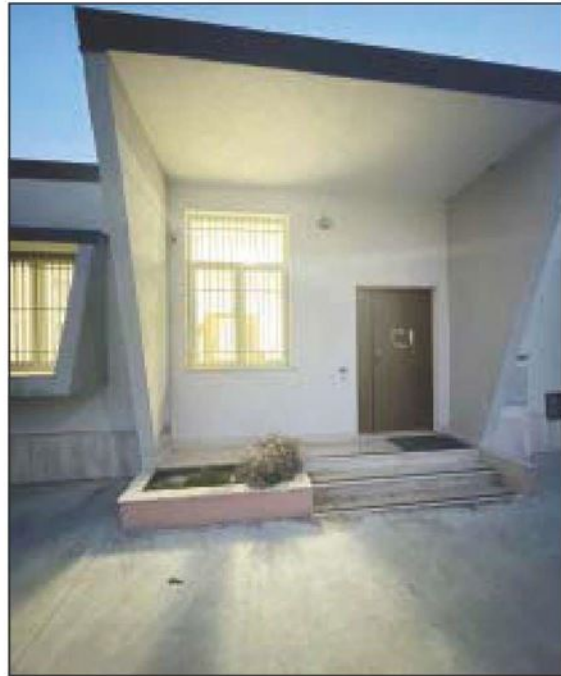


le «ringraziare il Comune, ed in particolare l'ingegner Giovanni Laganà, per l'installazione del sistema di videosorveglianza nel Centro sociale di Aranceto che consentirà ai nostri operatori di essere messi nelle condizioni di lavorare in sicurezza in un quartiere che ha bisogno di tutto il nostro impegno, entusiasmo e presenza a sostegno delle fasce più fragili, a partire dai bambini».

Non era la prima volta che il Centro calabrese di solidarietà era attenzionato da atti vandalici, che però non erano mai sfociati in un epi-

sodio così grave. Ad essere preso di mira, infatti, l'immobile in via Fontana Vecchia che ospita il settore della Prevenzione, i cui locali sono stati vandalizzati per giorni da un gruppo di minori successivamente individuati. Anche lì l'amministrazione comunale ha successivamente provveduto all'installazione di un sistema di videosorveglianza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Centro sociale di Aranceto dove è stato installato il sistema di videosorveglianza



Peso:43%